

LO SCAFFALE



→ **Jean-Marc Delpech**
 → **RUBARE PER L'ANARCHIA. JACOB OVVERO LA SINGOLARE GUERRA DI CLASSE DI UN SOVVERSIVO DELLA BELLE ÉPOQUE**
 → Eléuthera, pp. 160, € 14,00



Lunga la vita selvaggia di Alexandre Marius Jacob, il cambrioleur che grassò aristocratici, militari e chiese in nome dell'anarchia (risparmiava invece gli scrittori, per esempio Pierre Loti). Nato nella Marsiglia proletaria, mozzo a 11 anni, convinto che la proprietà privata fosse un furto creò una banda di «travailleur de la nuit» per girare la Francia a compiere audaci colpi (156 «riappropriazioni» in tre anni) usando come guida l'almanacco di Gotha. Poi redistribuiva almeno un decimo dei proventi alla causa dell'anarchia. Dopo un processo-spettacolo finì alla Caienna per vent'anni, dove tentò di evadere, uccise un forzato traditore e meditò sulla rivoluzione. Quindi tornò libero, visse onesto e anarchico, finché si suicidò nel '54. Un villaggio del Berry gli ha dedicato una via; una pasticceria, un dolce prelibato. Anche perché secondo la vulgata mediatica Jacob ha ispirato Leblanc per Arsenio Lupin. Questa biografia, non la prima, racconta le sue gesta con verve partigiana come un polar; e spiega che Arsenio, ladro gentiluomo, non può essere l'avatar di quell'illegalista anarchico, impavido, geniale, ironico, utopista, refrattario a ogni potere, nonché alla morte: prima di spedirsi all'altro mondo, felice, lasciò due bottiglie di vino per brindare.

Bruno Ventavoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1 → **R. Stoneman e T. Gargiulo**
→ **IL ROMANZO DI ALESSANDRO**
→ Fondazione Valla-Mondadori
pp. LXVIII-451, € 30

Un alone di leggenda aveva circondato Alessandro il Grande già in vita, vieppiù arricchendosi nei secoli. Il risultato di questo processo mitopoietico aperto e corale è il *Romanzo di Alessandro*, giunto fino noi in quattro versioni (tre greche, anonime, e una latina di Giulio Valerio), qui per la prima volta presentate insieme. Sospeso tra biografia e invenzione, tra i toni «bassi» della narrativa popolare e quelli «alti» dei frequenti inserti poetici, mirabolante, rocambolesco, contraddittorio, inverosimile, eccessivo, il *Romanzo* è stato uno dei maggiori bestseller dell'antichità.

Maurizio Assalto

3 → **Bruno, Accossato**
→ **IL DIABETE SI COMBATTE AL SUPERMERCATO**
→ AVallardi, pp. 176, € 12

Vagare in un supermercato e mettere nel carrello i prodotti senza pensare alla loro salubrità: comportamento sconsigliato. L'atteggiamento giusto è invece prestare attenzione anche ad un gesto così semplice e routinario, prendendo dagli scaffali cibi e alimenti che tengano lontano il diabete 2, la forma più comune di malattia cronica. Perché, oltre all'attività fisica e alle buone abitudini, la dieta conta eccome: un medico, con l'aiuto del giornalista della *Stampa* Marco Accossato, spiega in maniera semplice e completa come si manifesta la malattia, quali rischi comporta e come la si può prevenire.

Maurizio Ternavasio

5 → **Katrin Schmidt**
→ **TU NON MORIRAI**
→ Traduzione di Franco Filice
→ Keller, pp. 368, € 16,50

La scrittrice Helene Wesendahl, colpita da aneurisma, è finita in un buco nero. La vita è inafferrabile, il suo stesso corpo un enigma, il futuro dissolto nel buio del passato. Kathrin Schmidt, nata a Gotha, ex Rdt, nel 1958, abbandona la scrittura tragicomica del primo romanzo (*A nord dei ricordi*, 2001) per ricostruire con tocco lieve e intenso la rinascita di un'identità, il richiamo alla vita dall'inferno dell'oblio. Nel puzzle della memoria disastrosa Helene si specchia, in bilico fra segmenti d'esistenza, nel suo alter-ego, cioè nella donna d'un tempo che l'affetto dei familiari e la tenacia dei ricordi aiutano a ricomporre. Un romanzo-terapia, che genera emozioni e suscita speranza.

Luigi Forte

2 → **George Pelecanos**
→ **LA STRADA DI CASA**
→ Piemme, pp. 333, € 17,50

George Pelecanos è uno di quegli autori cult che usano il noir per raccontare la gente: padri, figli, madri, sorelle. In genere neri di Washington. Questa volta invece dipinge i sentieri della vita di una famiglia bianca. Protagonisti i Flynn: dall'adolescenza turbolenta che porta Chris al riformatorio, alla delusione paterna di Thomas, ex poliziotto ed ora piccolo impresario di se stesso. Riuscirà Chris ad affrancarsi? La storia è tutta qui. Ma le pagine, intense ed amare, sono costruite per farti star (piacevolmente) male fino alla fine.

Piero Soria

4 → **Ferdinando Fasce**
→ **LE ANIME DEL COMMERCIO. PUBBLICITÀ E CONSUMI NEL SECOLO AMERICANO**
→ Carocci, pp. 235 € 17

La pubblicità è l'anima del commercio, infonde, cioè, un'anima nelle merci, le personalizza, avviando uno scambio tra l'identità dei prodotti che si vendono e i gusti di chi li compra. Il libro di Ferdinando Fasce è la storia di questo scambio e parla degli Stati Uniti, il luogo dove tutto è cominciato. Attraversa l'età dell'oro della pubblicità, i due decenni successivi alla Seconda guerra mondiale. Il mondo della ricchezza e del benessere dell'occidente euroamericano fu allora plasmato dai consumi. E nella pubblicità oggi lo storico ne scorge i tratti più significativi.

Giovanni De Luna

6 → **Ernesto Rossi**
→ **CONTRO L'INDUSTRIA DEI PARTITI**
→ Chiarelettere, pp. 99, € 7

Quando c'erano gli spiriti liberi, pardon: libertini, coloro che pensano liberamente. *Contro l'industria dei partiti* (prefazione di Paolo Flores d'Arcais) è un grido d'allarme ovviamente inascoltato risalente agli Anni Cinquanta. Un falò d'indignazione che la maggioranza silenziosa degli indifferenti umilierà. Lo accese, su *«La Stampa»*, Arrigo Cajumi («Finanziamento dei partiti»), lo farà sfolgorare sulle colonne del *«Mondo»* annunziano un radicale quale Ernesto Rossi intriso di problemismo salveminiiano. E di pessimismo. «La fame di quattrini dei partiti è più insaziabile che la «bramosa voglia» della lupa dantesca». Indisciplinabile con le leggi. Un affare di coscienza. Così galeotta.

Bruno Quaranta